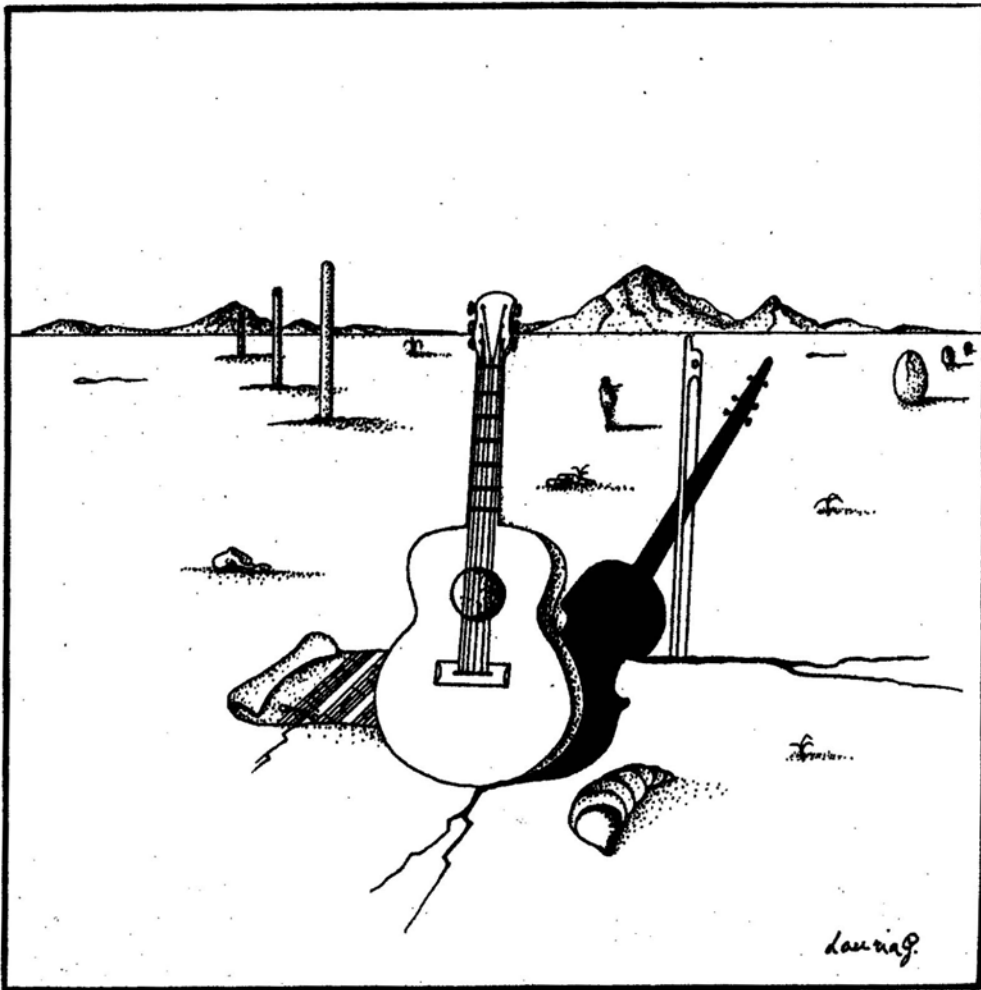


LUIGI PENTASUGLIA

Le 8 dita

Tecnica comparata per chitarra



© by Luigi Pentasuglia - 1994

INDICE

Prefazione	p. I
I Capitolo	p. 1
II Capitolo	p. 5
III Capitolo	p. 14
IV Capitolo	p. 20
V Capitolo	p. 24
VI Capitolo	p. 26

PREFAZIONE

Questo lavoro intende stabilire una fattiva relazione comparativa tra la tecnica della chitarra e quella degli strumenti ad arco. Gli esercizi proposti sono il frutto della convergenza delle personali competenze di chitarrista e di strumentista ad arco. Di essi fornisco infatti la versione sia per violino che viola (*Il segreto di Paganini. Mutazioni: tecnica comparata per violino [o viola] e architarra*, Diastema, Treviso, Italia, 1997).

Tra gli Scopo degli esercizi proposti è favorire il sincronismo tra le dita delle due mani, sicché a questo scopo si è fatto uso delle seguenti corrispondenze:

- 1) al 1° dito della mano sinistra corrisponde il **pollice** della mano destra;
- 2) al 2° dito della mano sinistra corrisponde l'**indice** della mano destra;
- 3) al 3° dito della mano sinistra corrisponde il **medio** della mano destra;
- 4) al 4° dito della mano sinistra corrisponde l'**anulare** della mano destra.

Gli esercizi, distribuiti nei sei capitoli, sfruttano le ventiquattro variazioni della diteggiatura di ambo le mani, di volta in volta evidenziate sopra la chiave di violino.

Capitolo 1°

Le *varianti* sono qui presentate schematicamente: *a)* su **una corda**; *b)* su **due corde**; *c)* su **tre corde**; *d)* su **quattro corde**.

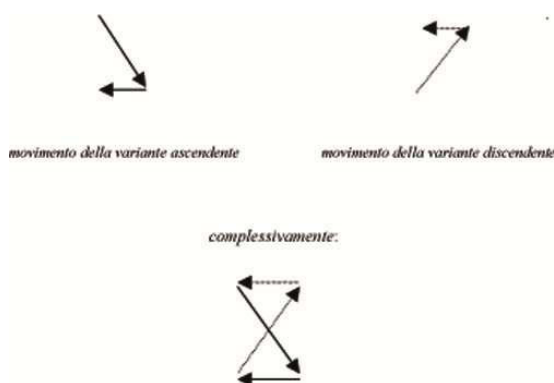
Gli altri Capitoli

Nei capitoli successivi ciascun esercizio si compone di una coppia di 'varianti' che presentano diteggiature 'complementari', cioè funzionali all'effettuazione guidata dei *cambiamenti di posizione*. In altri termini, il tasto occupato dall'ultimo dito di ogni variante è punto di riferimento nel cambiamento di posizione. Le direzioni *ascendente* o *discendente* sono deducibili dalla lettera 'a' (ascendete) e 'd' (discendente) poste accanto al numero d'ordine delle varianti ('1a - 2d'; '3a - 4d', ecc.).

Ogni coppia di varianti è prima proposta in posizione fissa, quindi sviluppata con i cambiamenti di posizione. Nel cambiamento di posizione consiglio di concentrarsi sulla percezione tattile dell'ultimo dito della variante; ad esempio, nel caso della variante '1234', sarà il quarto dito che diventa *punto di riferimento* nello spostamento della mano:

1 2 3 4
1 2 3 4
1 2 3 4 etc.

Lo schema grafico relativo ai cambiamenti di posizione di ciascuna coppia di varianti è simile ad una 'x'. Ossia:



La tecnica 'a passo di gatto' di Yehudi Menuhin

Per trarre il maggior profitto possibile dagli esercizi proposti, consiglio di mettere in pratica la raccomandazione del caposcuola violinista Yehudi Menuhin. È di fondamentale importanza che *ad ogni pressione di ciascun dito corrisponda sempre il sollevamento delle nocche delle altre dita*: si otterrà in questo modo quella che Menuhin chiama pittorescamente, 'tecnica a passo di gatto'. In ultima analisi, le dita della mano sinistra devono sollevarsi alternativamente sulla corda: si eviterà in questo modo d'interrompere la continuità tra un suono e quello successivo, mentre si favorirà una maggiore elasticità dell'articolazione delle dita.